



**RELAZIONE DI FINE MANDATO
COMUNE DI LAVAGNO
PERIODO 2014-2019**

Sommario

PARTE I - DATI GENERALI	5
Dati generali	5
Popolazione residente.....	5
Organi politici	7
Organigramma dell'ente.....	9
Condizione giuridica dell'ente.....	11
Condizione finanziaria dell'ente.....	12
Situazione di contesto interno/esterno.....	12
Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario	15
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA	16
SVOLTE DURANTE IL MANDATO	16
Attività tributaria	16
Ici/Imu	16
Addizionale IRPEF	16
Prelievi sui rifiuti	17
Attività amministrativa	18
Sistema ed esiti dei controlli interni.....	18
Valutazione delle performance:	19
Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del Dlgs. 267/2000	21
PARTE III- SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	22
Situazione economico-finanziaria.....	22
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	22
Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	23
Gestione di competenza - Quadro riassuntivo.....	24
Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione.....	24
Gestione residui	25
Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....	25
Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio.....	26
Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio	26
Indebitamento	23
Rispetto del limite di indebitamento	26
Utilizzo strumenti di finanza derivata	27
Rilevazione flussi	28
Rapporto abitanti/dipendenti	30

Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni	31
PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	32
Rilievi della Corte dei conti	32
Rilievi dell'organo di revisione	34
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA E PARTECIPATE	34
Organismi controllati	35
Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	35
Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate	36
Esternalizzazioni attraverso società ed enti.....	37
Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	37

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle elaborate e che di seguito vengono riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Si precisa che l'Ente ha attivato le procedure per l'

approvazione del rendiconto 2018 nei termini di legge e che pertanto i dati riferiti all'esercizio in questione, dove presenti, sono da intendersi provvisori, seppur attendibili in quanto estrapolati dalla contabilità'.

PARTE I - DATI GENERALI

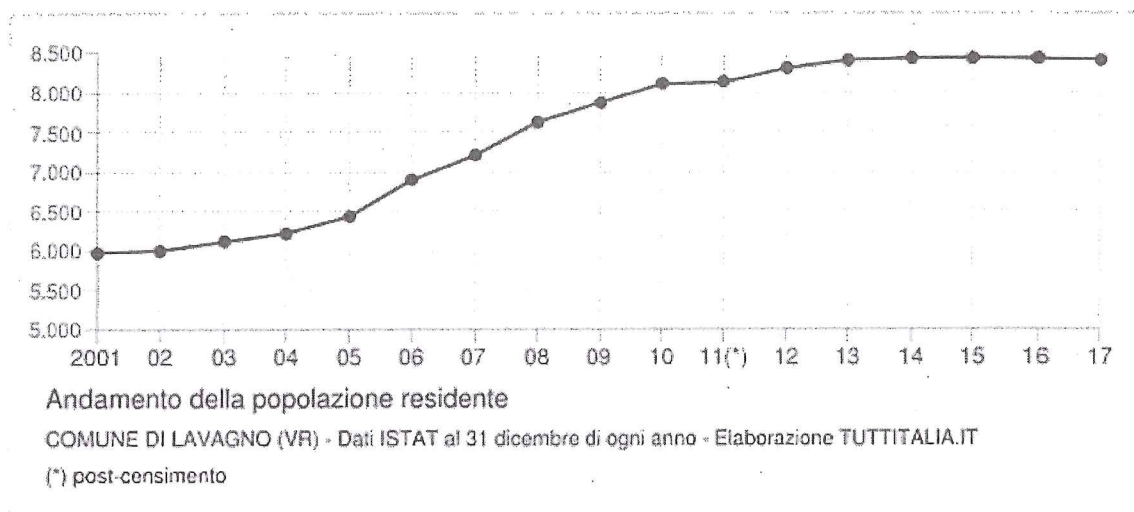
Dati generali

Indirizzo Municipio	Comune di Lavagno Via Piazza 4 37030 Lavagno VR
Numeri utili	Centralino 045 8989311 Fax 045 982546 Polizia Municipale 045 8989322
Fatturazione elettronica	Codice univoco ufficio: UF6M50 <u>dati completi di fatturazione elettronica...</u>
Email PEC	comunedilavagno@certificata.com
Sito istituzionale	www.comune.lavagno.vr.it

Popolazione residente

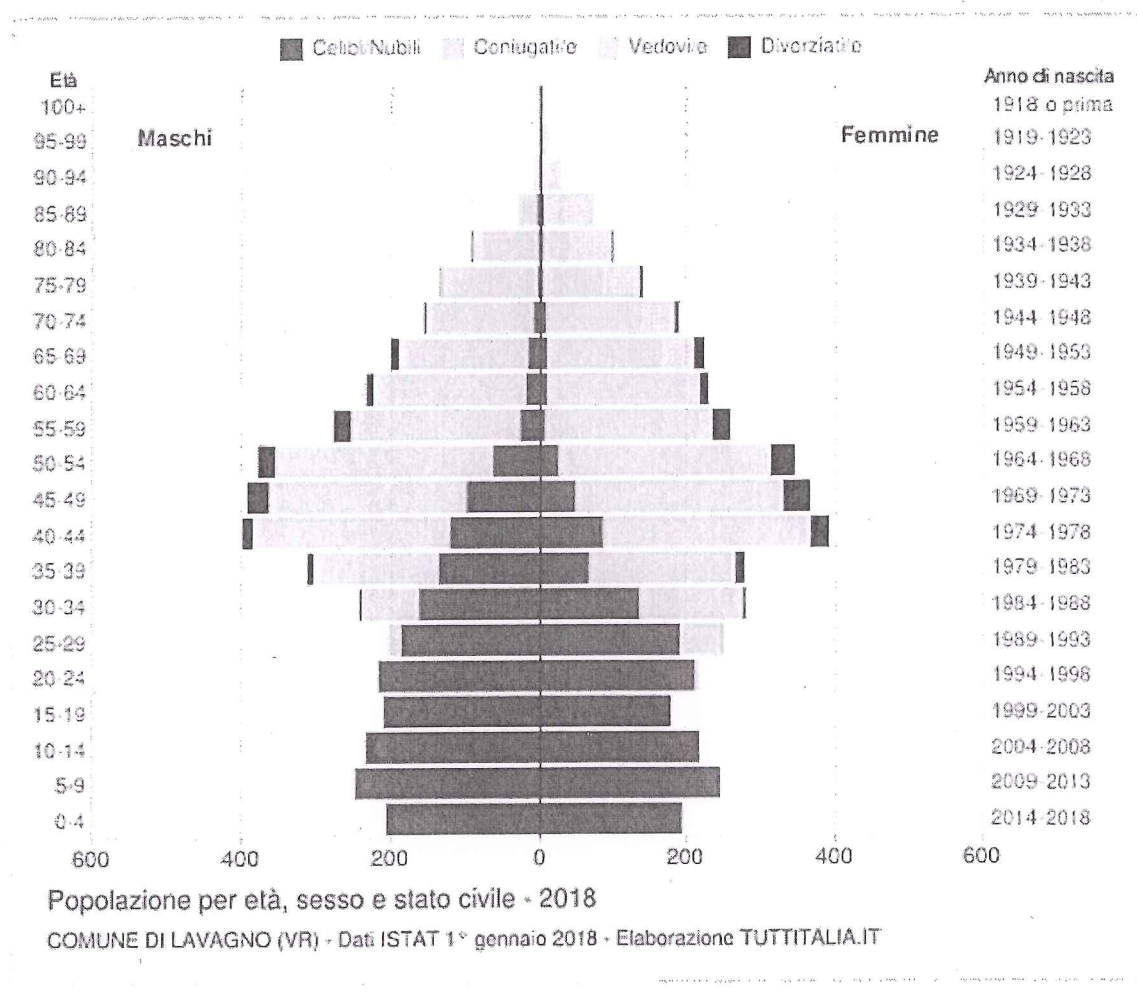
Popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
Residenti al 31.12	8.431	8.435	8.425	8.410	8.492

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Lavagno dal 2001 al 2017. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Lavagno per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Organi politici

Sindaco

Simone Albi

Nato a Tregnago (VR) il 24/03/1973
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 26/05/2014
Titolo di Studio: *Laurea*
Partito: *Lista Civica: Uniti per Rinnovare*
Assessore

Monica CARCERERI

Nata a Verona (VR) il 26/08/1966
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014
Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Inf. o Titoli equipollenti*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*
Assessore

David DI MICHELE

Nato a Verona (VR) il 05/06/1974
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014
Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Sup. o Titoli equipollenti*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*
Assessore

Stefano RIDOLFI

Nato a Verona (VR) il 28/04/1979
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014
Titolo di Studio: *Laurea*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*
Assessore

Alessandra SPONDA

Nata a Brescia (BS) il 06/06/1991
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014
Titolo di Studio: *Laurea Breve*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*

CONSIGLIO COMUNALE

Consigliere

Claudia CALOI

Nata a Zevio (VR) il 05/09/1974
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014
Titolo di Studio: *Laurea*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*
Consigliere

Monica CARCERERI

Nata a Verona (VR) il 26/08/1966
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014
Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Inf. o Titoli equipollenti*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*
Consigliere

Maria Vittoria CHIARAMONTI

Nata ad Albisola Superiore (SV) il 10/07/1946
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014
Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*
Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*
Consigliere

Francesca DAL FORNO

Nata a Verona (VR) il 15/10/1974
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014

Titolo di Studio: *Laurea*

Partito: *Lista Civica, Cittadini per Lavagno*

Consigliere

David DI MICHELE

Nato a Verona (VR) il 05/06/1974

Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014

Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Sup. o Titoli equipollenti*

Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*

Consigliere

Massimo Giuseppe MORO

Nato a San Bonifacio (VR) il 31/01/1965

Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014

Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Inf. o Titoli equipollenti*

Partito: *Lista Civica, Cittadini per Lavagno*

Consigliere

Marco NATALI

Nato a Verona (VR) il 19/02/1960

Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014

Titolo di Studio: *Laurea*

Partito: *Lista Civica, Cittadini per Lavagno*

Consigliere

Daniele PAPA

Nato a Zevio (VR) il 02/06/1980

Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014

Titolo di Studio: *Licenza di Scuola Media Sup. o Titoli equipollenti*

Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*

Consigliere

Stefano RIDOLFI

Nato a Verona (VR) il 28/04/1979

Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014

Titolo di Studio: *Laurea*

Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*

Consigliere

Stefano SANTI

Nato a Zevio (VR) il 13/07/1987

Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014

Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*

Partito: *Lista Civica, Cittadini per Lavagno*

Consigliere

Alessandra SPONDA

Nata a Brescia (BS) il 06/06/1991

Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014

Titolo di Studio: *Laurea Breve*

Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*

Consigliere

Fausto ZENARI

Nato a Verona (VR) il 30/07/1965

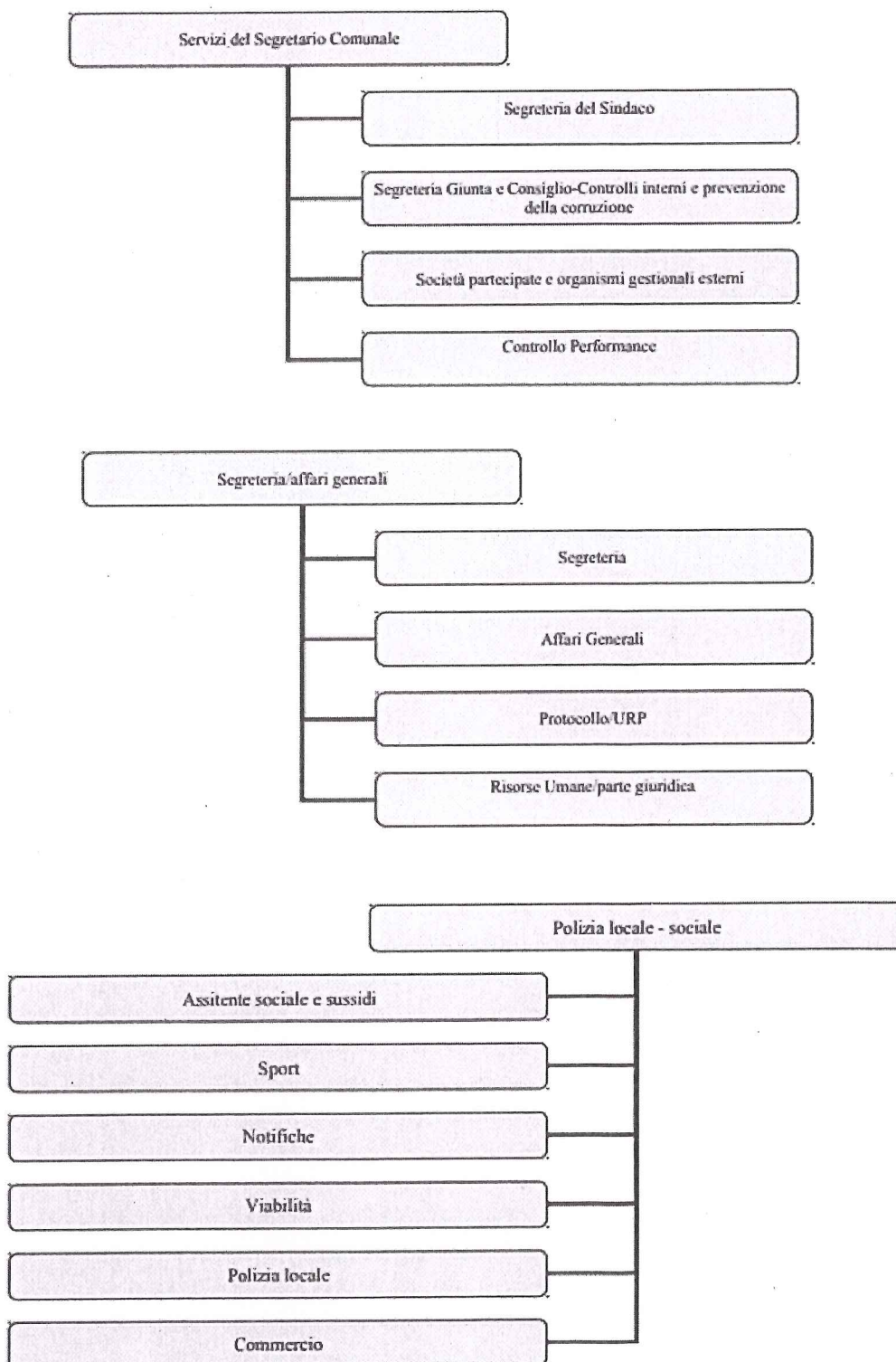
Data elezione: 25/05/2014 - Data nomina: 11/06/2014

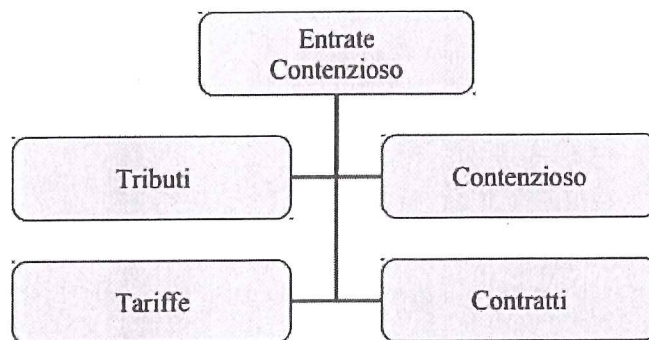
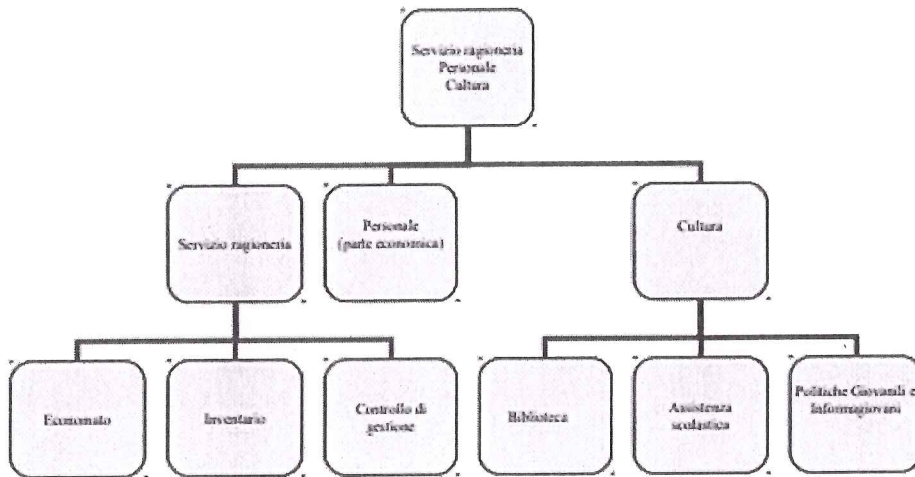
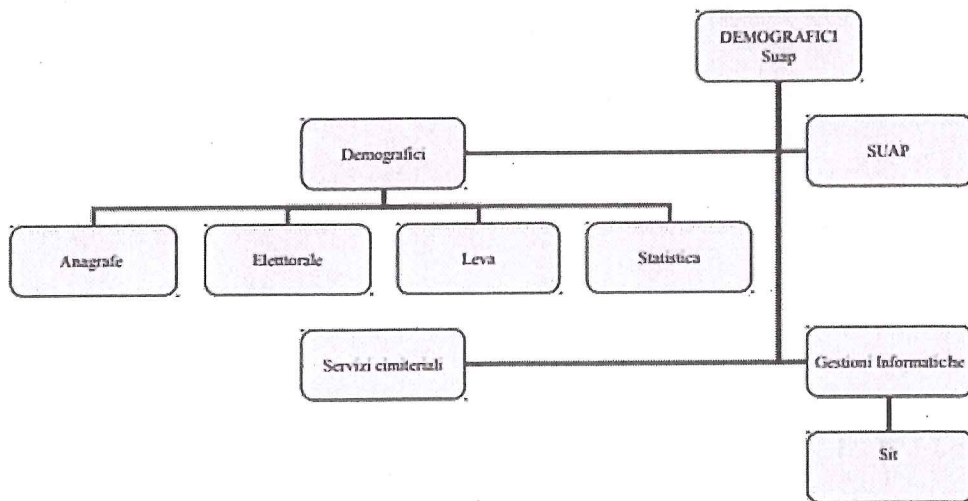
Titolo di Studio: *Licenza Media Superiore*

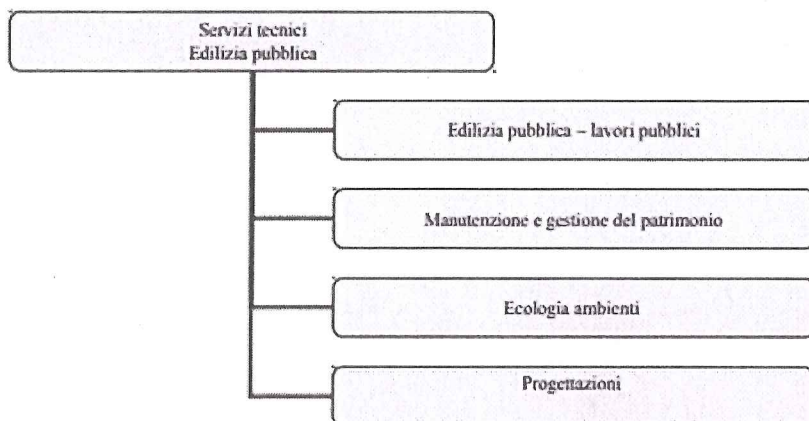
Partito: *Lista Civica, Uniti per Rinnovare*

Organigramma dell'ente

L'organigramma dell'ente è così riassumibile nelle sue varie articolazioni:







Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

Situazione di contesto interno/esterno

Lavagno è un comune italiano sparso distante 16 chilometri da Verona. È ad est del capoluogo provinciale, all'imbocco della valle di Mezzane. È attraversato dal progno di Mezzane. I confini comunali sono delimitati a nord da Mezzane di Sotto, ad ovest e a sud da San Martino Buon Albergo, a sudest da Caldiero e ad est da Colognola ai Colli ed Illasi. Il comune di Lavagno comprende tre frazioni principali: Vago, San Pietro (capoluogo comunale) e San Briccio. Vago si sviluppa lungo la SR11 Verona-Vicenza, San Pietro lungo la strada che va nella val di Mezzane, San Briccio su una collina a nord-ovest del capoluogo. Sempre nella frazione di Vago, in pianura, ha origine la SP16 della Via Cara che, per una lunghezza di circa 27 km, attraversa la parte iniziale della val di Mezzane per poi risalire l'altopiano lessinico e terminare nella località Bettola di Velo Veronese. Le ipotesi sul nome sono concentrate su un termine retico: Lavaniu.

Sono numerose le tracce archeologiche. Gli insediamenti più antichi sono paleoveneti. Del periodo fra il VII e VI secolo a.C. si ipotizza un villaggio vicino all'attuale San Briccio, su un colle ed un castelliere a Lepia dell'età del bronzo.

In epoca romana aumentò la presenza umana, anche in presenza del passaggio della via Postumia, che favorì la nascita di due centri: Lavaneus ad Montem e Lavaneus ad Planum.

Nel medioevo si rafforzò il centro a nord da cui nacque il paese di San Briccio.

Lavagno riprende importanza nell'XI secolo: dapprima con una storia locale ed in seguito seguendo Verona. Lavagno venne attribuita da Corrado II il Salico al Vescovo di Verona. Dopo due secoli passò al Comune di Verona e poi agli Scaligeri, ai Viscontied infine a Venezia, quando la Serenissima estese i suoi domini sul veronese.

Dal Medioevo numerose famiglie patrizie acquisirono terre nella zona, alcune legando il proprio nome a ville che costruirono.

La presenza monastica ed ecclesiastica fu notevole, specialmente nei due secoli passati sotto il vescovo di Verona. A San Giuliano di Lepia il monastero risale al XII secolo ed ospitò il Papa Lucio III; San Giacomo di Grigliano è del XIV secolo. La leggenda dice che nel luogo furono rinvenuti i resti mortali dell'apostolo Giacomo.

Economia Insediata

CONTESTUALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Il territorio comunale di Lavagno si colloca nella porzione orientale della provincia di Verona, dove si estende per circa 15 km quadrati, in parte in ambito collinare in corrispondenza dell'imbocco della valle di Mezzane, ove permangono caratteri naturali ed umani in sostanziale equilibrio, con diffusione di colture tipiche della collina veronese, quali la vite, l'ulivo e il ciliegio. Il mosaico ambientale è qui caratterizzato da notevole permanenza di elementi naturali, quali boschi e praterie.

La porzione meridionale del territorio comunale occupa le prime propaggini della pianura alluvionale atesina, dove si estende l'ampio nucleo urbano di Vago di Lavagno, attraversato dalla SR 11 e l'ambito a settentrione della Tangenziale Sud di Verona e a meridione della linea ferroviaria Torino-Milano-Venezia-Trieste.

POPOLAZIONE

La popolazione di Lavagno presenta una struttura demografica tipica delle popolazioni dei Paesi industrializzati, ovvero con una elevata percentuale di popolazione al di sopra dei 65 anni ed una scarsa natalità. L'analisi della popolazione, secondo i dati ISTAT, mostra una progressiva crescita nel decennio 2003-2013 sino a superare le 8.400 unità a fine 2013 per poi assestarsi negli ultimi 5 anni. La crescita della popolazione sembra essere dovuta sia ad un saldo migratorio positivo, sia ad una natalità sempre positiva negli ultimi anni. Tale ultimo fenomeno risulta in controtendenza rispetto alla maggioranza dei Comuni della Provincia di Verona.

A tal proposito si riportano di seguito i dati relativi al trend di crescita dei cittadini del Comune di Lavagno negli ultimi cinque anni:

- anno 2014: 8431 unità;
- anno 2015: 8435 unità;
- anno 2016: 8425 unità;
- anno 2017: 8410 unità;
- anno 2018: 8492 unità.

ISTRUZIONE

Nel territorio comunale è presente un Istituto Comprensivo che raggruppa una scuola primaria ed una secondaria di primo grado. Il territorio interessato dall'Istituto comprende due valli vicine; quella di Mezzane e quella di Illasi.

L'istituto Comprensivo è particolarmente complesso, sia dal punto di vista organizzativo sia numerico, essendo uno dei maggiori della Provincia di Verona.

La popolazione scolastica nell'anno 2009-2010 era di 1108 unità ed è attualmente in progressivo aumento dal punto di vista numerico con un importante incremento di alunni stranieri.

Nel Comune di Lavagno è presente un asilo nido pubblico oltre a tre scuole dell'infanzia di natura privata.

SALUTE E SANITA'

Il Comune di Lavagno fa parte dell'ULSS 9 ed in particolare del 3° distretto con i Comuni di Grezzana e San Martino Buon Albergo. La sede che eroga i servizi medici ed assistenziali si trova a San Martino

Buon Albergo.

SISTEMA SOCIO-ECONOMICO

L'evoluzione storica del territorio comunale ha visto mutamenti radicali dagli anni 60.

In un quadro particolarmente in evoluzione per molte realtà del nord est, si è visto il passaggio da un'economia prettamente agricola, quale quella esistente fino agli anni 50, ad una crescente industrializzazione, caratterizzante gli anni 70, seguita dall'odierna fase di forte terziarizzazione.

Gli effetti di tale mutamento socio-economico si sono trasferiti anche nel tessuto insediativo che si è fortemente sviluppato sia nella zona di pianura sia in collina con effetti non sempre pianificati a livello ambientale.

Nel 2013 è stato istituito presso il Comune di Lavagno il SUAP (sportello unico attività produttive).

Tale servizio è nato per semplificare ed agevolare il rapporto tra Pubblica Amministrazione ed imprese. Il SUAP ha la competenza, infatti, in merito alla localizzazione di impianti produttivi di beni e servizi, alla loro realizzazione, alla ristrutturazione, all'ampliamento, alla cessazione, alla riattivazione, alla riconversione dell'attività produttiva, nonché all'esecuzione di opere interne ai fabbricati produttivi. Destinatari del servizio sono i titolari di imprese di beni e servizi, ivi incluse, le attività agricole, commerciali, artigianali, le attività turistiche ed alberghiere.

Le funzioni del SUAP consistono in:

- Fornire informazioni per l'avvio di tutti i procedimenti relativi alle attività produttive;
- Fornire la modulistica e la documentazione per la presentazione della domanda;
- Fornire agli interessati informazioni sullo stato delle pratiche;
- Gestire il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione, secondo le tipologie individuate dalla normativa, attraverso la conferenza di servizi o tramite autocertificazione;
- Consegnare le autorizzazioni inerenti a tutti i procedimenti relativi ad attività produttive;
- Svolgere un'attività di pre-verifica della domanda di autorizzazione, volta a fornire assistenza all'impresa in merito alla correttezza e conformità del progetto;
- Fornire informazioni sulle procedure autorizzatorie e sugli adempimenti normativi necessari; sui vincoli e le opportunità del Piano Regolatore Generale, sul mercato delle aree, sull'assetto territoriale, su agevolazioni, incentivi, finanziamenti, accesso ai fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- Promuovere l'immagine del territorio, a creare iniziative per attrarre investimenti e sostenere l'imprenditorialità, l'economia locale, l'occupazione.

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

Da un'attenta analisi degli ultimi cinque bilanci approvati si evince che la situazione economico finanziaria dell'Ente ha subito un'evoluzione importante.

Si può infatti evidenziare una diminuzione sostanziale nel contributo che ogni cittadino di Lavagno deve sostenere per supportare la macchina amministrativa del Comune ovvero tutti i suoi costi (personale e servizi).

Nello specifico, facendo un rapporto tra le spese correnti del Comune e il numero degli abitanti di Lavagno, si può constatare che il costo da sostenere per il singolo cittadino del Comune per mantenere gli stessi servizi è diminuito notevolmente.

Tale dato inoltre è ancor più significativo se si pensa che la popolazione del Comune di Lavagno negli ultimi cinque anni è incrementata grazie anche a politiche volte a garantire sempre più servizi e qualitativamente migliori nel tempo senza incidere sui costi che il cittadino deve sopportare.

Negli ultimi cinque anni invece le entrate correnti dei bilanci dell'Ente sono diminuite sensibilmente a

causa, in parte, del minor trasferimento da parte dello Stato che, anno dopo anno, non garantisce più un sostegno economico concreto ai Comuni; anzi impone loro vincoli sempre maggiori come il Patto di Stabilità.

Nonostante quanto detto il regime di imposizione non è aumentato in questi anni di crisi economico finanziaria.

VIABILITA'

Il territorio di Lavagno risulta essere interessato da una rete viabilistica a valenza regionale e nazionale nella sua parte meridionale per l'attraversamento in senso est-ovest della SR 11, della Tangenziale Sud di Verona, della autostrada A4 e della linea ferroviaria Milano-Venezia, creando forti addensamenti economico-industriali nei pressi di queste direttrici indispensabili per la circolazione della merce prodotta.

CONCLUSIONI

In questa analisi bisogna tener presente di un ultimo fattore di fondamentale importanza; le infrastrutture. Esse influenzano la capacità competitiva delle imprese sul territorio in cui producono. Il miglioramento della logistica del territorio e delle infrastrutture può quindi generare un aumento della produttività con una diminuzione consistente dei costi di produzione e di trasporto.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del DLGS. 267/2000

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà, così come approvati da apposito decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013, risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	0	0

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

Attività tributaria

Politica tributaria locale.

Ici/Imu

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale *	4,30per mille	4,30per mille	4,30per mille	4,30per mille	4,30per mille
Detrazione abitazione principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri immobili	7,90per mille	7,90per mille	7,90per mille	7,90per mille	7,90per mille
Aree fabbricabili	10,00per mille	10,00per mille	10,00per mille	10,00per mille	10,00per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[^] Categorie A1-A8-A9

Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	90,14	85,92	100,89	101,07	100,09

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni



COMUNE DI LAVAGNO
PROVINCIA DI VERONA
ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
ORGANO MONOCRATICO

Tel. 045.950932 fax 045.956136 e-mail: girardi.claudio@aypassociati.it

Oggetto: Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a) D.Lgs. 150/2009.

Il sottoscritto OIV/organo monocratico del Comune di Lavagno, attesta che il sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a) D.Lgs. 150/2009, risulta essere idoneo alle esigenze dell'Ente.

Lavagno, 1 marzo 2017

Firma dell'Organo monocratico /OIV
F.to Girardi dott. Claudio

Valutazione delle performance:

Il sistema di misurazione e valutazione della performance del comune di Lavagno è costituito dalla previsione degli obiettivi strategici dell'ente contenuti nelle **Linee programmatiche di mandato** che vengono successivamente declinate in obiettivi triennali contenute nel **documento unico di programmazione e nel bilancio di previsione**.

Entro i 20 gg. successivi all'approvazione del bilancio di previsione e del Dup gli obiettivi indicati dall'amministrazione vengono successivamente specificati in obiettivi gestionali attraverso la redazione del PEG, effettuata sotto il coordinamento del Segretario generale dell'ente con tutti i responsabili i settori dell'ente.

Il Peg contiene le risorse umane e finanziarie per l'attuazione degli specifici obiettivi contenuti nel piano obiettivi che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Per ogni settore vengono pertanto indicati pochi ma significativi obiettivi gestionali da raggiungere, attribuendo ad ognuno un diverso peso in relazione alla ricadute degli stessi sulle strategie complessive dell'amministrazione comunale.

L'approvazione del Peg è il momento centrale del sistema di misurazione e valutazione della performance del comune in quanto esso costituisce la vera e propria cinghia di trasmissione tra l'attività di indirizzo degli organi politici e la attività gestionale dell'apparato amministrativo, che dovrà realizzare l'attività oggetto della misurazione e valutazione della performance.

Sulla scorta di tali obiettivi i singoli responsabili indicano, anche verbalmente, i compiti al personale dipendente assegnato, sulla base dei quali provvederanno successivamente a valutarli, in ossequio a criteri previsti nel cenl decentrato sottoscritto con le parti sindacali, attraverso specifiche schede di valutazione.

In genere entro il mese di settembre, sempre sotto il coordinamento del Segretario generale, si procede a una verifica della situazione degli obiettivi, al fine di monitorare il loro stato di attuazione e la eventuale necessità di azioni correttive.

Entro i primi mesi dell'anno successivo il nucleo di valutazione, appositamente costituito, procede a valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi, avvalendosi delle relazioni predisposte dai singoli responsabili e delle informazioni fornite dal Segretario Generale.

Il conclusione il sistema di valutazione può così essere rappresentato:

OBIETTIVI STRATEGICI

Vengono definiti all'inizio del mandato amministrativo e indicati nelle LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

INDIRIZZI POLITICI DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Sono gli atti di indirizzo attraverso i quali gli organi politici attuano gli obiettivi strategici e sono contenuti nel Documento unico di Programmazione con i relativi allegati e nel Bilancio di previsione con i relativi allegati.

OBIETTIVI GESTIONALI

Sono contenuti nel Peg e rappresentano gli obiettivi che i responsabili delle singole aree devono realizzare per l'attuazione degli indirizzi dell'amministrazione.

Nucleo di valutazione.

Sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Peg il nucleo valuta la performance delle singole aree.

A loro volta sulla base del grado di coinvolgimento di ciascun dipendente nel raggiungimento dei singoli obiettivi, ogni responsabili valuta i singoli dipendenti tenendo conto inoltre dei comportamenti soggettivi, sulla base elementi contenuti nelle schede di valutazione preventivamente approvate.



Segretario Generale

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del Dlgs. 267/2000

Le tipologie di controllo previste dalla normativa sono:

- Controllo analogo: applicato alle società che gestiscono servizi in house providing. Per controllo analogo si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo all'attività dei propri uffici, in virtù della titolarità dei servizi pubblici locali o delle attività amministrative di competenza e del suo ruolo di garante nei confronti dell'utenza locale. Le tipologie di controllo analogo effettuate sono di due tipi: giuridico-contabile e sulla qualità dei servizi erogati.
- Controllo sulle società a partecipazione maggioritaria: il controllo viene esercitato sulla base di relazioni e rapporti informativi di carattere amministrativo, gestionale, finanziario-contabile e con verifiche anche presso le sedi delle aziende stesse.

Per le informazioni di dettaglio riferibili agli organismi partecipati dall'ente, si rinvia alla parte V della presente relazione.

PARTE III- SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione economico-finanziaria

Nelle tabelle che seguono viene adottata la nuova classificazione per titoli di cui al D. Lgs. 118/2011.

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.421.168,84	4.184.915,50	4.117.786,51	4.297.868,70	4.085.860,68	-7,58%
ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI	531.925,02	475.426,14	0,00	1.234.617,88	1.137.502,97	113,85%
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	4.953.093,86	4.660.341,64	4.117.786,51	5.532.486,58	5.223.363,65	5,46%

Spese	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
SPESE CORRENTI	3.612.385,24	3.572.501,65	3.604.794,03	3.544.371,54	4.058.701,94	12,36%
SPESE IN CONTO CAPITALE E DA INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	401.645,84	455.764,34	3.707.703,64	778.153,84	6.774.854,00	1.586,77%
RIMBORSO PRESTITI	77.563,98	79.047,71	47.363,45	49.122,18	50.947,08	-34,32%
TOTALE	4.091.595,06	4.107.313,70	7.359.861,12	4.371.647,56	10.884.503,02	166,02%

Partite di giro	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	267.209,65	1.359.593,00	870.045,98	649.918,41	683.928,53	155,95%
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	267.209,65	1.359.593,00	870.045,98	649.918,41	691.000,00	158,60%

*si precisa che il 2018 essendo in corso di istruttoria e' puramente indicativo

Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2014	2015	2016	2017	2018
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Avanzo applicato alla gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	0,00	171.372,43	107.148,54	126.934,02	164.665,39
Totale Titoli delle Entrate Correnti	4.421.168,84	4.184.915,50	4.117.786,51	4.297.868,70	4.085.860,68
Recupero Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	0,00	3.572.501,65	0,00	3.544.371,54	4.058.701,94
Rimborso prestiti	77.563,98	79.047,71	47.363,45	49.122,18	50.947,08
Differenza di Parte Corrente	4.343.604,86	704.738,57	4.177.571,60	831.309,00	140.877,05
Entrate di parte Capitale destinate per legge a spese correnti	531.925,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	88.715,00
Altre Rettifiche (+/-)	0,00	-107.148,54	-3.731.728,05	-164.665,39	0,00
Saldo di parte corrente	4.875.529,88	597.590,03	445.843,55	666.643,61	52.162,05
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	0,00	19.881,40	975.039,62	2.396.936,22	2.790.703,87
A) Entrate da alienazioni di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	531.925,02	475.426,14	0,00	1.234.617,88	1.137.502,97
B) Entrate da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale A+B	531.925,02	475.426,14	0,00	1.234.617,88	1.137.502,97
Spese in Conto Capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato	401.645,84	455.764,34	3.707.703,64	778.153,84	6.774.854,00
Differenza di parte capitale	130.279,18	19.661,80	-3.707.703,64	456.464,04	-5.637.351,03
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	88.715,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	5.345.600,00	5.265.671,66	0,00	2.919.882,21
Altre Rettifiche (+/-)	0,00	-5.265.671,66	-2.396.936,22	-2.790.703,87	0,00
Saldo di parte capitale	130.279,18	119.471,54	136.071,42	62.696,39	161.950,05

Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Gestione di competenza	2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	4.309.698,21	4.096.822,57	4.402.607,43	4.499.249,79	5.027.880,97
Pagamenti	3.715.371,08	3.881.906,34	6.815.032,76	4.151.660,10	4.397.884,53
Differenza	594.327,13	214.916,23	-2.412.425,33	347.589,69	629.996,44
Residui attivi	910.605,30	1.108.721,41	1.560.264,68	1.683.155,20	879.411,21
Residui passivi	643.433,63	770.609,70	1.414.874,34	869.905,87	879.411,21
Differenza	267.171,67	338.111,71	145.390,34	813.249,33	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata	0,00	191.253,83	5.372.820,20	2.523.870,24	2.955.369,26
Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Spesa	0,00	5.372.820,20	2.523.870,24	2.955.369,26	0,00
Differenza	0,00	-5.181.566,37	2.848.949,96	-431.499,02	2.955.369,26
Avanzo applicato alla gestione	0,00	5.345.600,00	0,00	0,00	2.919.882,21
Disavanzo applicato alla gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza	0,00	5.345.600,00	0,00	0,00	2.919.882,21
Avanzo (+) o disavanzo (-)	861.498,80	717.061,57	581.914,97	729.340,00	6.505.247,91

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (1)	0,00	271.192,50	535.357,97	433.156,46	0,00
Altri accantonamenti (1)	0,00	0,00	0,00	325.266,00	2.526,00
Vincolato	20.000,00	169.987,24	169.986,95	183.784,16	165.901,95
Per spese in c/capitale	3.464.591,63	101.786,90	160.560,16	84.254,39	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	4.301.352,09	3.119.196,54	3.596.270,10	4.351.172,87	2.692.088,66
Totale	7.785.943,72	3.662.163,18	4.462.175,18	5.377.633,88	2.860.516,61

Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Fondo cassa e risultato d'amm.ne	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31.12	7.800.173,67	8.542.758,37	6.622.744,87	7.359.900,33	8.091.826,05
Totale residui attivi finali	910.605,30	1.262.860,31	1.855.067,71	2.122.306,63	2.263.184,10
Totale residui passivi finali	1.190.177,44	770.635,30	1.491.767,16	1.149.203,82	7.494.493,54
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	0,00	0,00	126.934,02	164.665,39	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	2.396.936,22	2.790.703,87	0,00
Risultato di amministrazione	7.520.601,53	9.034.983,38	4.462.175,18	5.377.633,88	2.860.516,61
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Gestione residui

Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017
A) Entrate Tributarie	30.168,27	47.598,82	134.356,58	670.052,03
B) Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	0,00	0,00	31.894,21
C) Entrate Extratributarie	0,00	524,16	36.446,44	105.186,50
Totale (A+B+C)	30.168,27	48.122,98	170.803,02	807.132,74
Conto capitale				
D) Entrate da Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	0,00	130.000,00	38.207,12	866.332,88
E) Entrate derivanti da Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale (D+E)	0,00	130.000,00	38.207,12	866.332,88
F) Entrate da servizi per conto di terzi	1.836,52	17.202,16	2.811,36	9.689,58
Totale generale (A+B+C+D+E+F)	32.004,79	195.325,14	211.821,50	1.683.155,20

RESIDUI PASSIVI	2014 e precedenti	2015	2016	2017
A) Spese correnti	0,00	0,00	1.197,64	507.244,20
B) Spese in conto capitale e da incremento attività finanziarie	0,00	57.712,73	203.924,55	339.717,80
C) Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese per servizi per conto terzi	0,00	12.984,07	3.478,96	22.943,87
Totale generale (A+B+C+D)	0,00	70.696,80	208.601,15	869.905,87

Patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio

Patto di stabilità	2014	2015
Patto di stabilità interno	S	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

Pareggio di bilancio	2016	2017	2018
Pareggio di bilancio	S	S	S

Legenda: S soggetto al pareggio, NS non soggetto al pareggio, E escluso per disposizioni di legge

Rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

L'Ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

Sanzioni relative al mancato rispetto del patto di stabilità e del pareggio di bilancio

Nel corso del mandato, l'Ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità/pareggio di bilancio.

Indebitamento

Evoluzione indebitamento dell'ente

Il capitale preso a prestito e ancora da rimborsare al 31.12 di ciascuno degli anni del mandato è evidenziato nella seguente tabella e rapportato alla popolazione residente:

Indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	810.573,59	712.563,89	598.092,98	548.970,80	498.023,72
Popolazione residente	8.431	8.435	8.425	8.410	8.492
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	96,14	84,48	70,99	65,28	58,65

Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 204 Tuel 267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei

mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	0,48	0,50	0,48	0,42	0,37

Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Rilevazione flussi

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Conto del patrimonio in sintesi

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	63.760,83	Patrimonio netto	17.286.086,53
Immobilizzazioni materiali	17.061.330,07	Conferimenti	7.661.726,14
Immobilizzazioni finanziarie	41.916,07	Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
Rimanenze	0,00	Debiti	1.401.937,83
Crediti	1.381.679,09	Ratei e risconti passivi	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	7.800.173,67		
Ratei e risconti attivi	890,77		
Totale	26.349.750,50	Totale	26.349.750,50

Conto del Patrimonio ultimo anno

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	20.894.788,34
Immobilizzazioni immateriali	127.539,79	Fondi per Rischi ed Oneri	325.266,00
Immobilizzazioni materiali	18.569.380,14	Trattamento di fine rapporto	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	36.486,48	Debiti	1.603.447,72
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	4.958.954,85
Crediti	1.639.314,99		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00		
Disponibilità liquide	7.409.735,51		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	27.782.456,91	Totale	27.782.456,91

Conto economico in sintesi

Voci del conto economico	Importo
A) Componenti positivi della gestione	4.348.408,33
B) Componenti negativi della gestione di cui:	4.272.219,24
Quote di ammortamento d'esercizio	501.099,12
C) Proventi e oneri finanziari:	-18.011,09
Proventi finanziari	4,77
Oneri finanziari	18.015,86
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	218.738,75
Proventi straordinari	218.738,75
Proventi da permessi di costruire	0,00
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	218.738,75
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Altri proventi straordinari	0,00
Oneri straordinari	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	0,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Altri oneri straordinari	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	276.916,75
Imposte	60.300,58
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E-Imposte)	216.616,17

Riconoscimento debiti fuori bilancio:

non risultano debiti fuori bilancio al 31.12.2017.

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	768.408,72	768.408,62	768.408,62	768.408,62	768.408,62
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	741.523,23	711.646,13	767.560,01	711.871,24	675.013,22
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	20,53%	19,92%	21,29%	20,08%	16,63%

* essendo in corso di istruttoria il rendiconto 2018 e' da intendersi quale dato non definitivo

Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale / Abitanti	87,95	84,37	91,11	84,65	79,49

Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti/Dipendenti	421,55	421,75	421,25	420,50	446,95

Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

Fondo risorse decentrate

Nel periodo di mandato sono state effettuate azioni volte al contenimento della consistenza delle risorse destinate alla contrattazione decentrata, nella misura evidenziata nella seguente tabella:

Nel periodo del mandato	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	56.443,54	61.550,95	61.192,62	61.192,62	60.115,20

Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'ente ha adottato i seguenti provvedimenti di esternalizzazione ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui al comma 166 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Deliberazione nr. 78/2018 Corte dei Conti Sez. Controllo per il Veneto

la Sezione Regionale di Controllo per il Veneto nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al Rendiconto per l'esercizio 2015 e al Bilancio di Previsione 2016-2018 del Comune di Lavagno (VR), rileva l'irregolarità contabile costituita dai mancati accantonamenti di quote del risultato di amministrazione al fondo per contenziosi, al fondo per perdite degli OO.PP. e al fondo per indennità di fine mandato del sindaco.

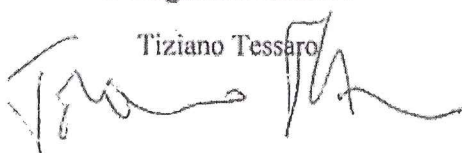
Rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria del Comune di Lavagno (VR).

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 12/12/2017.

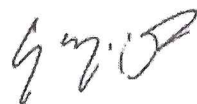
Il Magistrato Relatore

Tiziano Tessaro



Il Presidente f.f.

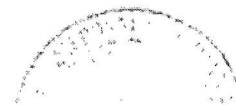
Giampiero Pizziconi



Depositata in Segreteria il 22 FEB. 2018

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

„ Dott.ssa Raffaella Brandolese



Deliberazione nr. 88/2016 Corte dei Conti Sez. Controllo per il Veneto

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'organo di revisione e della successiva istruttoria:

- rileva la potenziale irregolarità contabile costituita dalla reimputazione, al termine dell'operazione di riaccertamento straordinario, di tutte le obbligazioni non scadute all'esercizio 2015;
- rileva la potenziale irregolarità contabile costituita dalla mancata quantificazione del fondo rischi;
- raccomanda una più attenta governance nei confronti degli organismi partecipati dall'Ente, soprattutto con riferimento a quelli che hanno registrato perdite nel corso dell'esercizio finanziario 2014;
- invita l'Ente a monitorare con attenzione la procedura fallimentare riguardante la società SIC 1 s.r.l.;
- invita l'amministrazione comunale di Lavagno a porre in essere le necessarie iniziative per evitare nelle future gestioni il ripetersi delle criticità rilevate;
- si riserva, in sede di esercizio dei medesimi controlli sugli esercizi

finanziari successivi di verificare che l'amministrazione si sia attivata nel senso indicato;

- dispone la trasmissione della presente Deliberazione, a cura del Direttore della segreteria, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco nonché all'organo di revisione dei conti del Comune di Lavagno (VR) per quanto di rispettiva competenza.

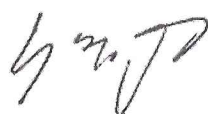
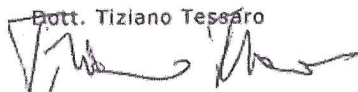
Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 29 novembre 2016.

Il magistrato relatore

Il Presidente f.f.

Dott. Tiziano Tessaro

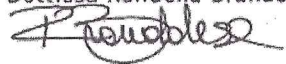
Dott. Giampiero Pizziconi



Depositato in Segreteria il 15 FEB. 2017

IL DIRETTORE DI SEGRETARIA

Dott.ssa Raffaella Brandolese



Rilievi dell'organo di revisione

Non risultano rilievi.

PARTE V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA ED ORGANISMI CONTROLLATI

L'art. 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175) come integrato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, volto a definire il perimetro di operatività delle società a partecipazione pubblica, stabilisce condizioni e limiti per la relativa costituzione/acquisizione/mantenimento di singole partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche. Esso prevede che le amministrazioni pubbliche non possono direttamente o indirettamente costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

A tal fine l'art. 24 del Testo Unico impone la revisione straordinaria delle partecipazioni in esecuzione della quale "le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate". In tal senso e' stata adottata delibera di ricognizione delle società partecipate e provvedimenti di dismissione al

31.12.2018 e delibera della Giunta Comunale n. 220 del 20.12.2018.

Organismi controllati

Rappresentazione grafica degli enti controllati:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici albo	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
03567080232	ACQUE VERONESI S.C.A.R.L.	LGD GALTAROSSA 8 Verona (VR) Italia	Società consortile	E.37	0,83%	0%
02622940233	BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA "BANCA ETICA" O "BPE"	VIA TOMMASEO NICCOLO' 7 Padova (PD) Italia	Società cooperativa	K.64.19.1	0,0185%	0%
03147450238	CONSIGLIO DI BACINO "VERONESE"	VIA CA DI COZZI 41 Verona (VR) Italia	Ente di diritto pubblico	E.37	0,000%	0%
03005600239	CONSORZ.INTERCOM.SOGG ,CLIMATICI	VIA MACELLO 23 Verona (VR) Italia	Consorzio	O.84.12.40	1,57%	0%
02705630231	CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO	CSO GARIBALDI 24 Villafranca di Verona (VR) Italia	Consorzio	E.38.11	1,923%	0%
03274810237	CONSORZIO ENERGIA VENETO IN SIGLA CEV	CSO MILANO 53 Verona (VR) Italia	Consorzio	M.70.22.09	0,08%	0%
92005040230	CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE TRA I COMUNI DI VERONA EST	PZA VITTORIO VENETO 44 Caldiero (VR) Italia	Consorzio	E.37	16,34%	0%
02260720426	SIC I - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA LUMUMBA 42/F Chiaravalle (AN) Italia	Società a responsabilità limitata	J.62.02	0,05%	0%

Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

In riferimento al rispetto del vincolo alle spese per il personale, operante nei confronti delle aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente si rileva che:

Nel periodo del mandato	Stato
In ottemperanza al disposto dell'art. 3, c. 5, del D.L. 90/2014, il Comune ha adottato apposito atto di indirizzo di contenimento dei costi del personale delle società partecipate	SI
In attuazione del co. 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 il Comune ha fissato, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e plurienn., sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle società controllate	SI

Misure di contenimento delle retribuzioni per le società partecipate

In riferimento al contenimento, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, delle dinamiche retributive operante per le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione totale o di controllo da parte del nostro ente, si evidenzia che:

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	SI

Esternalizzazioni attraverso società ed enti

Nel corso del 2017 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun nuovo servizio pubblico locale ne' ha sostenuto spese a favore di organismi partecipati direttamente o indirettamente. L'Ente non ha proceduto nel corso del 2017 all'ampliamento dei contratti di servizio in essere. Non sono state costituite nuove società ne' acquisito nuove partecipazioni. Nessuna società si e' trovata nelle condizioni previste dall'art. 2447 e 2482-ter cc per cui l'Ente non ha avuto necessita' di ricostituire il capitale sociale. Si rinvia alla Sez. Amministrazione Trasparente in ordine ai principali risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate, avendo l'Ente provveduto alla regolare pubblicazione degli stessi.

Li, 27 MAR. 2019



IL SINDACO
Arch. Albi Simone

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Albi Simone', written over a horizontal line.

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data

L'organo di revisione economico finanziario

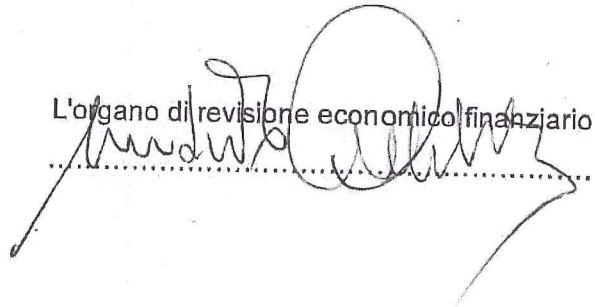
.....

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data **5 APR. 2019**

L'organo di revisione economico-finanziario



COMUNE DI LAVAGNO
Prot. n° 0006410 del 08/04/2019



0201900 064103
Titolo I Classe 6